

L'anno degli UFO

Nel 2019 i nostri occhi erano rivolti al cielo.



Una trovata pubblicitaria? Uno scherzo? Una scusa per bere birra a tema alieno? L'evento #StormArea51 di settembre in Nevada ha finito per essere più uno scherzo che un audace tentativo di dimostrare che la verità è là fuori. Ma sembra essere collegato a un aumento dell'interesse dei media per gli UFO. (Brian van der Brug / Copyright © 2019 Los Angeles Times)

Di [Greg Eghigian](#)

AIR & SPACE MAGAZINE | [ABBONAMENTI](#)

FEBBRAIO 2020

Gli UFO sono tornati. O, per dirla meglio, l'interesse per gli UFO è di nuovo in aumento.

Per la buona parte di una intera generazione - dal 1987 al 2015 - la copertura mediatica degli oggetti volanti non identificati è sensibilmente diminuita. Negli ultimi due anni però la televisione, i giornali e i social media hanno ripreso a dare ampio risalto agli avvistamenti aerei misteriosi e alla possibilità di visitatori dallo spazio. Perché questa improvvisa rinascita?

È stata una manciata di eventi che, per quanto non fossero correlati, hanno avuto l'effetto di rafforzarsi a vicenda contribuendo così a stimolare il nuovo interesse; le storie su uno di essi fanno riferimento agli altri, dando l'impressione di andare a comporre un'unica narrazione in continuo divenire. Il primo evento, quello che ha dato inizio all'odierna rinascita dell'interesse per gli UFO, è del dicembre 2017, quando New York Times, Washington Post e Politico hanno riferito che dal 2007 al 2012 il Pentagono ha finanziato un programma segreto per indagare sulle segnalazioni di oggetti volanti non identificati. Il programma non è stato certamente il primo del suo genere - a partire dagli anni Quaranta numerose sono state le indagini da parte del governo USA, ma quest'ultimo non era mai stato reso pubblico.

L'*Advanced Aerospace Threat Identification Program*, o AATIP come è stato designato, aveva lo scopo di indagare sugli avvistamenti (per lo più da parte di personale militare statunitense) e di determinare se gli oggetti segnalati costituivano una minaccia per la sicurezza nazionale. Il programma è nato su iniziativa dell'allora leader di maggioranza del Senato, oggi ex senatore del Nevada Harry Reid, che aveva un interesse di lunga data per gli UFO. Con l'appoggio di altri due influenti senatori, Ted Stevens dell'Alaska (che aveva avuto una esperienza di avvistamento UFO come pilota durante la Seconda Guerra Mondiale) e Daniel Inouye delle Hawaii, Reid fece sì che i fondi per il programma fossero inseriti nel disegno di legge sugli stanziamenti per la difesa. Non c'era nulla di nuovo o insolito nel fatto che un politico di spicco ordinasse un'indagine sugli UFO; la questione di "cosa sta realmente accadendo lassù" è ormai da tempo oggetto di attenzione bipartisan, da Gerald Ford a Jimmy Carter (che durante il suo mandato di governatore della Georgia ha presentato un rapporto di avvistamento UFO) a Hillary Clinton.

Tutto sommato, si stima che l'AATIP abbia comportato una spesa di circa 22 milioni di dollari durante i cinque anni di finanziamento del Pentagono. Come parte dell'indagine, il Dipartimento della Difesa ha stipulato un contratto con la Bigelow Aerospace di proprietà del magnate del settore alberghiero Robert Bigelow di Las Vegas, un amico di Reid con il quale condivide l'interesse per gli UFO, per esplorare la possibilità di effettuare operazioni di retroingegneria sulle immagini dei velivoli ripresi dai sistemi video o catturati. Bigelow ha vinto il contratto, ha spiegato Reid nel 2018 all'intervistatore del New York Magazine Eric Benson, perché da anni conduceva ricerche sull'argomento e "ci aveva speso prima i suoi soldi". Oggi, l'azienda di Bigelow è nota soprattutto per la progettazione di habitat spaziali gonfiabili per i futuri astronauti e turisti spaziali. (Vedi *"The Future of Construction in Space"*, del settembre 2015). Ma nell'ultimo quarto di secolo circa, Bigelow è stato profondamente coinvolto nella ricerca sugli UFO e sui fenomeni paranormali, prima tramite il suo *National Institute for Discovery Science* e poi nello Sknwalker Ranch, una sua tenuta di 480 acri nello Utah. Come ha spiegato in un'intervista di *"60 Minutes"* nel maggio 2017, è "assolutamente convinto" che la Terra sia stata visitata dagli extraterrestri.

Il fattore che ha reso le storie di cronaca del 2017 così avvincenti è che sono state accompagnate da due video rilasciati ai media, con un terzo mese successivi. I filmati mostravano quelli che apparivano come incontri di jet della Marina degli Stati Uniti con aeromobili dalle forme insolite e in grado di volare a velocità elevatissime. I video sono diventati rapidamente virali e sono divenuti oggetto di febbrili speculazioni da parte dei ricercatori UFO. Tuttavia, la Marina ha confermato le date dei video solo dopo molto tempo che sono divenuti di pubblico dominio. Essi furono registrati nel 2004 e nel 2015 da piloti operanti da due portaerei, la USS Nimitz e la USS Theodore Roosevelt, in volo al largo al largo della California e della Florida. Joseph Gradisher, portavoce dell'ufficio del *Deputy Chief of Naval Operations for Information Warfare* [Vice Capo delle Operazioni Navali per la Guerra d'Informazione], ha riconosciuto che i tre eventi sono rimasti "non identificati", ma ha detto che la Marina non avrebbe offerto "alcuna ipotesi o conclusione riguardo agli oggetti ripresi nei video in questione".



La figura chiave in tutte le notizie dei media sul programma di ricerca sugli UFO del Pentagono è quella di Luis Elizondo, conosciuto informalmente come Lue. Ufficiale di carriera dei servizi segreti militari, si è qualificato con i giornalisti come direttore dell'AATIP fino alla fine del suo finanziamento ufficiale nel 2012. È stato lui a fornire alla stampa i dettagli sul funzionamento del programma di ricerca sugli UFO, e ha contribuito a far sì che i video della Marina venissero declassificati e resi pubblici. Fin dall'inizio ha attirato l'attenzione dei media su di lui quasi quanto sui misteri aereonautici su cui avrebbe indagato. Seguendo le orme di crociati UFO d'altri tempi come lo scrittore Donald Keyhoe, lo psicologo David Saunders e l'astronomo J. Allen Hynek (consulente del Progetto Blue Book dell'Aeronautica Militare negli anni Cinquanta e Sessanta), Elizondo si è presentato come un patriottico *whistleblower* [una persona che espone informazioni o attività segrete ritenute illegali, non etiche o non corrette all'interno di un'organizzazione privata o pubblica]. Nella sua lettera di dimissioni al Dipartimento della Difesa nell'ottobre 2017, ha scritto di essere frustrato dalla mancanza di interesse e di risorse che il Pentagono dedica a "quella che potrebbe essere una minaccia tattica per i nostri piloti, marinai e soldati, e forse anche una minaccia esistenziale per la nostra sicurezza nazionale".

A parte le dichiarazioni di Elizondo alla stampa, i dettagli sul programma di ricerca sugli UFO sono scarsi. Nel gennaio 2019, la *Defense Intelligence Agency* [Agenzia di Intelligence della Difesa] ha risposto a una richiesta della Commissione per i Servizi Armati del Senato degli Stati Uniti di maggiori informazioni sul suo lavoro. Un funzionario dell'Agenzia ha confermato che "lo scopo dell'AATIP era quello di studiare le minacce poste da armamenti aerospaziali stranieri di tipo avanzato, dal momento presente ai prossimi 40 anni" e ha fornito una lista dei 38 capitoli di ricerca associati al programma, una lista che ha fatto sollevare diverse sopracciglia. Alcuni dei temi di tale ricerca infatti - armi laser ad alta energia e sistemi di propulsione alternativi, motori a curvatura, antigravità, *wormhole* [condotti interdimensionali] attraversabili, *stargate* [dispositivi per l'uso pratico dei condotti interdimensionali] e dispositivi

per l'invisibilità – sono stati etichettati dagli scettici come roba da fantascienza. Gli appassionati di UFO si sono invece chiesti perché non vi si facesse alcuna menzione di avvistamenti come quelli dei video della Marina che erano stati rilasciati ai media, dato che alcuni dei capitoli di ricerca sulla lista del programma AATIP sembravano avere le stesse denominazioni dei rapporti che erano stati resi di pubblico dominio. Qualcuno si è chiesto se fossero stati riadattati, o se il programma avesse semplicemente fatto una revisione della letteratura.

Il secondo evento legato agli UFO che ha attirato l'attenzione dei media più o meno nello stesso periodo della rivelazione dell'AATIP è stata la creazione di una società a scopo di lucro chiamata *To the Stars Academy of Arts and Sciences*. La sua missione dichiarata è "indagare i confini estremi della scienza e del pensiero non convenzionale" attraverso "un consorzio d' intrattenimento, scienza e ricerca aerospaziale che si impegna con i cittadini del mondo". Lanciata nell'ottobre del 2017 - cinque anni dopo la fine dello studio finanziato dal Pentagono - il suo co-fondatore e presidente del consiglio di amministrazione è il chitarrista Tom DeLonge, già famoso con la rock band Blink-182. Al team si è unito Luis Elizondo come direttore della sicurezza globale e dei programmi speciali.

Lo scorso marzo, To the Stars ha annunciato che Elizondo, DeLonge e altri quattro dirigenti dell'azienda sarebbero stati i protagonisti di una serie televisiva in sei puntate che sarebbe andata in onda su History Channel USA, intitolata "*Unidentified: Inside America's UFO Investigation*" [in Italia è stato trasmesso su History Channel con il titolo "UFO Investigation"], e che DeLonge ne sarebbe stato il produttore esecutivo. La serie è stata presentata in anteprima il 31 maggio [negli USA], e ha ottenuto un robusto indice di ascolto, con circa un milione di spettatori per ogni episodio. La serie si è concentrata sui video, già altamente pubblicizzati, della Marina degli Stati Uniti, ma ha anche esplorato avvistamenti di UFO in Italia, Messico e Regno Unito con interviste dei testimoni abbinate a drammatiche ricreazioni.

Ma la vera star dello spettacolo è Luis Elizondo, con i membri della To the Stars Steve Justice, Chris Mellon, DeLonge e Hal Puthoff in ruoli di supporto unitamente al corrispondente di Politico Bryan Bender. Più che essere un semplice documentario sugli UFO, "*Unidentified*" ha lanciato Elizondo nei panni di un corpulento e intrepido crociato con zaino in spalla che cerca di smascherare la verità combattendo una burocrazia governativa ostruzionista e la cultura del ridicolo. Così facendo, History Channel ha seguito una lunga tradizione nell'ambito dell'ufologia, ritraendo l'investigatore UFO come figura eroica determinata a squarciare il velo di segretezza che circonda i visitatori extraterrestri.



Le star della To the Stars Academy of Arts and Science: il rocker Tom DeLonge (sinistra) e l'ex funzionario dell'intelligence militare Luis Elizondo sono le figure di spicco in una serie in sei puntate di History Channel. (A+E Networks)



Il magnate del settore alberghiero, divenuto in seguito industriale del settore aerospaziale, Robert Bigelow, si è detto da lungo tempo convinto che la Terra è visitata da extraterrestri. (Mick Akers / Las Vegas Review-Journal)

Naturalmente gli scettici non sono mancati. Nei giorni successivi all'uscita dei video della Nimitz che riprendeva ciò che era stato definito un UFO in grado di accelerazioni che sfidavano la fisica, lo scrittore scientifico Mick West ha dimostrato che il peculiare movimento dell'oggetto era il risultato di un cambiamento del livello di zoom della telecamera. Scrivendo per la rivista *Skeptic*, Robert Sheaffer ha descritto dettagliatamente come i testimoni di un incidente si contraddicessero l'un l'altro, e come alcuni degli oggetti anomali che apparivano sul radar avrebbero potuto essere dovuti a un aggiornamento del software del computer di controllo.

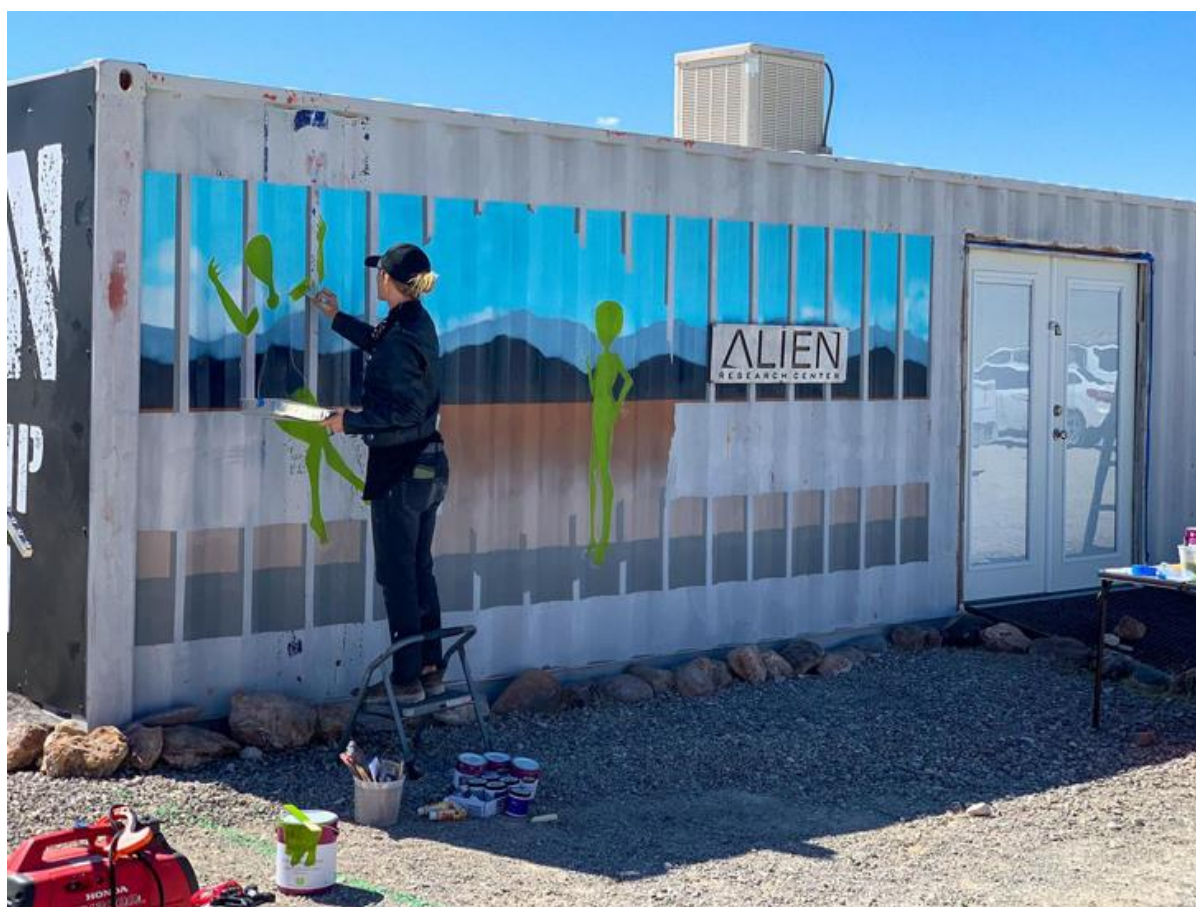
Il Dipartimento della Difesa è stato peraltro di scarso aiuto nel chiarire questi misteri. Da quando gli UFO hanno fatto la loro comparsa nella cultura popolare all'inizio degli anni '50, vi sono ricercatori che si sono rassegnati al silenzio e alle smentite sui rapporti d'avvistamento da parte dei funzionari governativi. Altri considerano invece queste risposte a bocca stretta come la prova di un insabbiamento ufficiale e di una cospirazione riguardo ai visitatori alieni. Altri ancora li considerano una reazione inevitabile, anche se sbagliata, da parte di nervose autorità preposte alla sicurezza nazionale. Qualunque ne sia la ragione, le fonti ufficiali del governo raramente commentano nuovi avvistamenti, lasciando il campo aperto a ogni genere di speculazione.

Molti nella comunità UFO si sono quindi sentiti incoraggiati quando Bryan Bender di Politico, uno di coloro che hanno contribuito a dare la notizia dell'AATIP nel 2017, ha riferito lo scorso aprile che la Marina Militare stava redigendo nuove linee guida per la segnalazione da parte del suo personale di incontri con oggetti volanti non identificati. La Marina ha adottato addirittura il termine *Unidentified Aerial Phenomena* (UAPs) [Fenomeni Aerei Non Identificati, o UAP], preferita dai seri ricercatori UFO, come già fatto dal Ministero della Difesa britannico. Il portavoce della Marina Militare Joseph Gradisher ha confermato al Washington Post che le linee guida della Marina per la segnalazione degli UFO erano in fase di aggiornamento, allo scopo di migliorare la raccolta di informazioni utili per l'analisi dei dati. Ma, ha avvertito, non aspettatevi che i dati siano resi pubblici. "Qualsiasi rapporto prodotto a seguito di queste indagini includerà, per necessità, informazioni classificate sulle operazioni militari", ha detto. "Pertanto, è previsto che le informazioni non vengano rilasciate al pubblico".

Da allora, le informazioni dalla Marina sono state scarse, anche se i documenti rilasciati in risposta a richieste presentate ai sensi del *Freedom of Information Act* [la Legge statunitense sulla libertà d'informazione] hanno fatto luce sulle motivazioni delle nuove linee guida per la segnalazione degli UFO. Rispondendo alle domande dei giornalisti la scorsa primavera, Gradisher ha detto che "l'ampia proliferazione e disponibilità di sistemi aerei senza pilota a basso costo, come i *quadcopters* [il più diffuso tipo di drone commerciale] disponibili in commercio, ha reso l'identificazione sempre più problematica per i nostri aviatori". In altre parole, i droni sono diventati un ordinario motivo di confusione per i piloti. Afferma Gradisher: "Avvistamenti di questo tipo sono aumentati di frequenza dal 2014 ad oggi".

Improvvisamente il nuovo interesse dei militari per gli UFO ha cominciato ad assumere un carattere più ordinario che misterioso. Ma altre notizie non correlate hanno contribuito a mantenere viva la narrazione extraterrestre. Più o meno nello stesso periodo in cui è stato reso pubblico il programma AATIP infatti, gli scienziati hanno scoperto il primo oggetto interstellare mai entrato nel nostro sistema solare. Gli astronomi Shmuel Bialy e Abraham (Avi) Loeb dell'*Harvard-Smithsonian Center for Astrophysics* hanno sollevato la possibilità che l'insolito oggetto simile a una cometa, soprannominato 'Oumuamua (una parola hawaiana che significa "esploratore"), potesse verosimilmente essere un veicolo spaziale alieno. Le osservazioni successive hanno mostrato che molto probabilmente è di origine naturale, come

la maggior parte degli astronomi si attendeva. Ma a quel punto, l'idea che potesse essere artificiale era diventata un meme dei social media.



Due giorni prima dell'atteso assalto alla struttura della U.S. Air Force Area 51 lo scorso settembre, l'artista Brandy Whisenant dipinge un murale presso l'Alien Research Center, un' attrazione turistica nella vicina Hiko, Nevada. La base *top secret* dell'Aeronautica Militare continua ad essere una mecca per i credenti nel contatto con gli alieni. (LeftEyeImages)

Poi è arrivata la "presa d'assalto" dell'installazione governativa segreta preferita da tutti, l'Area 51 in Nevada. A giugno, uno studente universitario di nome Matty Roberts ha creato per scherzo un evento su Facebook chiamandolo "Assaltiamo l'Area 51, non possono fermarci tutti". Fin dalla metà degli anni '50 la base militare a nord di Las Vegas è sede di test di velivoli classificati, ma a partire dagli anni '70 alcuni sedicenti *whistleblowers* associati all'industria aerospaziale hanno iniziato a sostenere che vi si eseguivano anche dei test su veicoli spaziali extraterrestri catturati, che vi erano tenuti prigionieri alieni vivi e conservati cadaveri di alieni morti. Nella comunità degli interessati agli UFO furono molti quelli che trovarono convincenti le loro affermazioni.

L'evento #StormArea51 sarà stato pensato come uno scherzo, ma all'inizio di settembre più di due milioni di persone avevano indicato su Facebook che avrebbero partecipato. Roberts ha cambiato la natura dell'evento e ha deciso di organizzare quello che ha chiamato un festival musicale "Alienstock" nella città desertica di Rachel, per poi trasferirlo nel centro di Las Vegas, con Budweiser come sponsor che avrebbe venduto birra a tema alieno. Nel frattempo, altri eventi erano in programma vicino all'Area 51, tra cui a Hiko, in Nevada (sede dell'*Alien Research Center*, un sedicente "Area 51 Gateway"), dove erano previsti eventi e conferenze per il pubblico dei veri credenti.

All'avvicinarsi della data, l'Aeronautica Militare e la polizia locale hanno avvertito i potenziali partecipanti che chi avrebbe violato i confini dell'Area 51 sarebbe stato arrestato. Alla vigilia dell'evento, il reporter di USA Today Ed Komenda ha riferito che i responsabili locali si aspettavano "da 50, forse 500, forse 10.000 persone". Altre testate giornalistiche e blog hanno deriso o deplorato l'evento come una trappola della cultura dei social media, in cui sciocchi meme e notizie false possono rapidamente assumere una vita propria.

Alla fine, l'evento ha dato l'idea di un festival più che di una invasione. Lo sceriffo della contea di Lincoln, Kerry Lee, ha detto all'Associated Press che circa 100 partecipanti si sono presentati al cancello posteriore dell'Area 51 intorno alle 3 del mattino, con altre 40 persone che si sono recate al cancello meno conosciuto della Tikaboo Valley. Un po' più di persone si sono presentate durante il giorno, ma una fonte dell'*Independent* ha riferito che "l'evento è chiaramente senza scopo: decine di persone se ne stavano là, girando intorno, mentre gli sceriffi controllavano". L'evento "Area 51 Basecamp" presso il Centro di ricerca sugli alieni di Hiko è stato annullato dopo il primo giorno a causa della scarsa partecipazione. Tornato a Las Vegas, Roberts ha espresso soddisfazione per l'affluenza alla festa da lui organizzata e si è auspicato che divenisse un evento annuale.

Allora, cosa dobbiamo farne di quest'ultima UFO mini-pazzia? I dati provenienti da Stati Uniti, Canada e Regno Unito dimostrano che il numero di avvistamenti è rimasto per decenni costante o in crescita, per cui l'anno scorso non ha rappresentato nulla di speciale in questo senso. Non c'è stato alcun evidente incremento nelle segnalazioni pubbliche di misteriosi oggetti volanti.

La Marina ha una sua parte di responsabilità per la recente attenzione dei media sugli UFO a causa del suo approccio frammentario e selettivo nel rivelare i dettagli degli incontri segnalati. Un approccio che non può non alimentare i sospetti di chi ritiene che il governo sappia molto più di quanto non dica (come il 69 per cento degli americani crede, secondo un sondaggio Gallup condotto a settembre). Ma gli eventi UFO del 2019 non sono accaduti per caso, sono stati appositamente promossi. Appassionati, giornalisti, reti televisive via cavo, accademici, blogger e la To the Stars Academy hanno tutti contribuito a mantenere l'argomento sotto gli occhi del pubblico, e tutti hanno beneficiato dell'attenzione.

Nel corso della storia degli avvistamenti UFO, limitarsi a raccontare eventi strani ma isolati e non è mai stato sufficiente. Servono trame con personaggi, dramma, suspense e colpi di scena. E questo è ciò che è stato offerto ai credenti UFO nell'ultimo anno o due. Video segreti. Testimoni rispettabili. Un imprenditore eccentrico. Un sostenitore delle celebrità. Un informatore determinato. Funzionari governativi segreti che fanno ostruzionismo sulla verità. Nessuno di questi personaggi è nuovo al mondo degli UFO, solo il cast è cambiato.

Documento

The Year of UFOs

di

GREG EGHIGIAN

tradotto da



dall'originale in:

[https://www.airspace-
mag.com/space/year-ufos-180973965/](https://www.airspace-mag.com/space/year-ufos-180973965/)
del febbraio 2020

e pubblicato in data 18/01/2020

***Rilasciato sotto licenza
Creative Commons BY-NC-ND****



*: è consentito qualsiasi uso non commerciale, distribuzione e riproduzione, a condizione che il documento non venga alterato e ne sia citata la fonte.

Please see the Fair Use notice of this site here